

AKS0011 7 CAN 0 DNA NAZ

TUMORI: NEOPLASIE UROLOGICHE, NASCE TEAM ITALIANO PER ASSISTENZA 'DOC'

Alleanza fra 5 società scientifiche, servono percorsi di cura condivisi e centri di riferimento

Milano, 16 mar. (AdnKronos Salute) - Cinque società scientifiche italiane si alleano e serrano i ranghi contro i tumori urologici: il cancro alla prostata, quello alla vescica, le neoplasie a rene testicolo e pene. Malattie che vedono l'Italia in prima linea sul fronte delle terapie e dei risultati. "Ma deve ancora migliorare il dialogo tra esperti, e servono percorsi di cura condivisi e centri di riferimento". Da qui l'annuncio di Aiom (Associazione italiana di oncologia medica), Airo (Associazione italiana radioterapia oncologica), Cipomo (Collegio italiano primari oncologi medici ospedalieri), Siu (Società italiana di urologia) e Siuro (Società italiana di urologia oncologica): la sigla un accordo per dar vita al primo team multidisciplinare urooncologico.

"In Italia siamo all'avanguardia nella gestione dei pazienti colpiti dalle neoplasie urooncologiche, come dimostrano le alte percentuali di sopravvivenza nel carcinoma della prostata (91%), del testicolo (94%) e della vescica (80%) - affermano i presidenti Carmine Pinto (Aiom), Riccardo Maurizi Enrici (Airo), Gianpiero Fasola (Cipomo), Maurizio Brausi (Siu) e Giarlo Conti (Siuro) - Ma persiste ancora la problematica della comunicazione fra urologo, oncologo, radioterapista e le altre figure chiave coinvolte. Partendo da questa base, come società scientifiche ci siamo riuniti e abbiamo dato vita ad un processo per la condivisione culturale e la definizione del team multidisciplinare per i tumori urologici. La patologia oncologica in ambito urologico necessita sempre più di una formazione e di un approccio di questo tipo", specie considerando che "in quest'ambito - avvertono i 5 numeri uno delle società alleate - rientrano alcune fra le neoplasie più frequenti nella popolazione italiana"

(segue)

TUMORI: NEOPLASIE UROLOGICHE, NASCE TEAM ITALIANO PER ASSISTENZA 'DOC' (2)

Gruppi multidisciplinari al lavoro su un documento di consenso condiviso

(AdnKronos Salute) - Il cancro della prostata, che nel 2014 ha fatto registrare nel nostro Paese 36 mila nuove diagnosi, è il terzo più frequente (11% di tutti i casi), mentre il tumore della vescica con circa 26 mila nuovi casi (21 mila tra gli uomini e 5 mila fra le donne) si colloca al quinto posto (7%).

"Abbiamo costituito 5 gruppi di lavoro - precisano i presidenti - che si occuperanno di temi specifici che spaziano dall'organizzazione, all'analisi della gestione economica, fino agli aspetti istituzionali e normativi. Il risultato del loro lavoro sarà formalizzato il prossimo dicembre durante una Consensus Conference a Milano, in cui i rappresentanti delle società scientifiche con il board dei presidenti saranno chiamati a produrre un documento condiviso, che diventerà immediatamente operativo. In questo processo saranno coinvolti i rappresentanti delle Istituzioni e delle associazioni dei pazienti".

(Red-Opa/AdnKronos Salute)

16-MAR-15 10:44